

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Da Human Clinic l'ultima frontiera della medicina rigenerativa ed estetica con Nanofat

Redazione · Monday, February 5th, 2024

C'è anche la **rigenerazione dei tessuti con cellule adipose**, tecnologia che permette di utilizzare le cellule del nostro stesso grasso per rigenerare i tessuti, tra le **ultime frontiere della medicina rigenerativa ed estetica messe a disposizione dei pazienti da Human Clinic**, poliambulatorio di Legnano specializzato nel campo della salute, del benessere e della medicina sportiva e riabilitativa.

«Ultimamente – spiega il dott. Luca Bortolaso, direttore sanitario del gruppo Human Clinic – alcune aziende hanno progettato e realizzato dei kit che ci permettono di utilizzare le cellule del nostro stesso grasso per andare a rigenerare i tessuti. Come? Consentendoci di **prelevare da alcune zone selezionate del corpo**, solitamente l'addome o i glutei, **una discreta quantità di cellule adipose** e di processarle in modo da ottenere **un'emulsione molto ricca di cellule staminali** che, iniettata in piccole quantità nei tessuti che vogliamo trattare, dà infatti **una spinta estremamente importante alle metodiche biochimiche del tessuto di rigenerarsi** e, nel caso della medicina estetica, di apparire più giovane».



Usato soprattutto per volto, collo, mani, decollété e per la pelle cadente delle braccia, il Nanofat, insieme al PRP (ovvero il plasma ricco di piastrine), è **una delle tecnologie più all'avanguardia in medicina estetica** e permette di trattare diverse esigenze del paziente, **dal miglioramento della qualità della pelle ai cosiddetti dark circles**, ovvero le occhiaie scure sotto gli occhi, passando – previa valutazione della situazione – per le **cicatrici**. «Attualmente viene utilizzato maggiormente il plasma piastrinico – aggiunge il dott. Bortolaso -, ma l'utilizzo del Nanofat sta prendendo piede molto bene perché **dà i risultati di altissima qualità e soprattutto duraturi nel tempo**: non andiamo infatti solo a fornire alla pelle qualcosa che le consenta di rimanere brillante e giovane per un periodo limitato di tempo, ma qualcosa che **va a ricostituire la struttura portante del derma consentendogli di tornare a stare bene**».

Solitamente **il trattamento Nanofat non richiede più di una seduta l'anno** – anche se ci sono pazienti per cui possono servirne due – ed offre «**risultati estremamente gradevoli**, con una pelle che diventa setosa ed omogenea nella sua texture, molto ridensificata, **ed estremamente naturali**, cosa che i pazienti richiedono sempre di più non volendo assomigliare alla proverbiale maschera di cera – conclude il dott. Bortolaso -. Il costo per una seduta con questa tecnologia si attesta intorno ai mille euro, ma visti i risultati i pazienti di solito scelgono questa tecnica a discapito di altre che richiedono più sedute e alla fine portano a spendere la stessa cifra. Anche perché tra i suoi punti di forza il Nanofat ha quello di essere **una procedura ambulatoriale che viene eseguita nello studio medico** grazie a kit omologati forniti da aziende leader nel settore, senza bisogno di portare in sala operatoria il paziente che a fine seduta torna a casa senza che nulla vada ad inficiare la sua vita privata».

This entry was posted on Monday, February 5th, 2024 at 8:00 am and is filed under [Legnano](#), [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.

